

REVOCA DEL D.G.C. SUL DIMENSIONAMENTO DELLE SCUOLE

DON MILANI E DE FILIS: UNA SVOLTA IMPORTANTE

I Cobas della scuola hanno espresso, nella conferenza dei servizi tenutasi presso la sede della Provincia di Terni in data 12.10.23, la loro totale contrarietà riguardo il dimensionamento scolastico, previsto per 6 scuole nella regione Umbria ai sensi del decreto interministeriale MIM e MEF n. 127 del 30/06/2023 che la Regione Umbria ha cercato di "imporre", con l'accordo della Provincia a due scuole della provincia di Terni con l'accorpamento della Don Milani e De Filis.

I COBAS sono contro l'attacco ai servizi pubblici essenziali come la scuola, la sanità e i trasporti; ci siamo sempre schierati contro i tagli arbitrari *mascherati* da razionalizzazione delle risorse esistenti sul territorio, in quanto tali decisioni hanno un impatto significativo, fortemente negativo sul servizio pubblico educativo, rappresentando una minaccia per il diritto allo studio e per i lavoratori -ATA, docenti e dirigenti- coinvolti.

Il "dimensionamento" delle scuole implica tagli del personale amministrativo e direttivo, contribuisce alla creazione di mega istituti che spogliano le comunità locali delle istituzioni educative legate alle specificità delle loro zone e questo compromette la qualità dell'istruzione e la capacità delle scuole di rispondere alle esigenze locali.

L'accorpamento di scuole porta a un aumento del carico di lavoro per il personale docente, amministrativo e ai collaboratori scolastici, oltre a minare la qualità del lavoro e delle relazioni all'interno delle scuole stesse. Si rischia una perdita di collaborazione e dell'esercizio stesso delle prerogative degli organi collegiali di coordinamento.

Si aggravano ulteriormente, dal punto di vista organizzativo, le criticità proprie del lavoro del personale ATA e dei collaboratori scolastici, i cui organici sono già pesantemente sottodimensionati, anche per le attuali tabelle per la formazione degli organici ATA che sono del tutto inadeguate e per le norme vigenti che impediscono la nomina del supplente in caso di assenza.

Viste le competenze regionali in materia di istruzione, è necessario un cambio di tendenza che ponga fine alla politica di tagli, di risparmio e riduzione delle spese. Diverse regioni, come Campania, Puglia, Toscana, Sardegna, Abruzzo ed Emilia-Romagna, hanno già espresso pareri negativi sul MIM e alcune hanno presentato ricorsi al TAR.

In questo quadro il dato positivo è la revoca, da parte dell'assessore alla scuola del Comune di Terni, della Delibera della Giunta Comunale D.G.C. n. 103 del 21.09.2023 recante oggetto *Dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2024/2025*. che aveva approvato l'accorpamento della Don Milani e della De Filis, revoca che ha dimostrato la capacità di approfondire tematiche importanti connesse alla istruzione pubblica e alla tutela fattiva del territorio e delle istituzioni scolastiche.

I COBAS continuano a lottare per la difesa della qualità dell'istruzione, della scuola pubblica e della Costituzione che è un bene comune fondamentale per la formazione/soggettivazione dei cittadini e del pensiero critico e insieme possiamo lavorare per preservarla dalla mannaia del governativa.